

# **Strumenti per il cammino sinodale**



# Sinodo o cammino sinodale?

- Cosa è un sinodo? Camminare insieme!
- Il cammino sinodale non contempla parole come indagini, statistiche, raccolta di opinioni, ma **ascolto, incontro, preghiera, condivisione, sintesi comunitaria.**

## Perché un cammino sinodale?

Tornare con lucidità ad interrogarsi insieme al Popolo di Dio, su ciò che viviamo, ciò che vediamo attorno a noi, la realtà del nostro tempo.

- Conversione pastorale missionaria: annunciare il Vangelo in tutti i modi possibili: Opere, parole, condivisione della vita!
- Non epoca di cambiamenti, ma cambiamento d'epoca!
- *“Veniamo da una pratica pastorale secolare, in cui la Chiesa era l'unico referente della cultura. E' vero, è la nostra eredità... Ma non siamo più in quell'epoca. E' passata. Non siamo nella cristianità, non più. Oggi non siamo più gli unici che producono cultura, né i primi, né i più ascoltati. Abbiamo pertanto bisogno di un cambiamento di mentalità pastorale”.*

*(Papa Francesco ai partecipanti al Congresso internazionale della pastorale delle grandi città.  
27 novembre 2014)*

- Dobbiamo avere uno sguardo positivo, di apertura sul mondo.
- Va allontanata l'idea di un mondo "altro" rispetto alla Chiesa.
- Tutto ciò che è umano ci riguarda.
- Le persone che non frequentano, i non credenti o gli appartenenti alle altre religioni sono nostri compagni di viaggio
- Quindi dobbiamo mettere in atto un processo per "ri-trovarci e ri-conoscerci" come uomini e come fratelli.
- Si tratta di un cammino di *ascolto di tutti* e di *discernimento comunitario*.

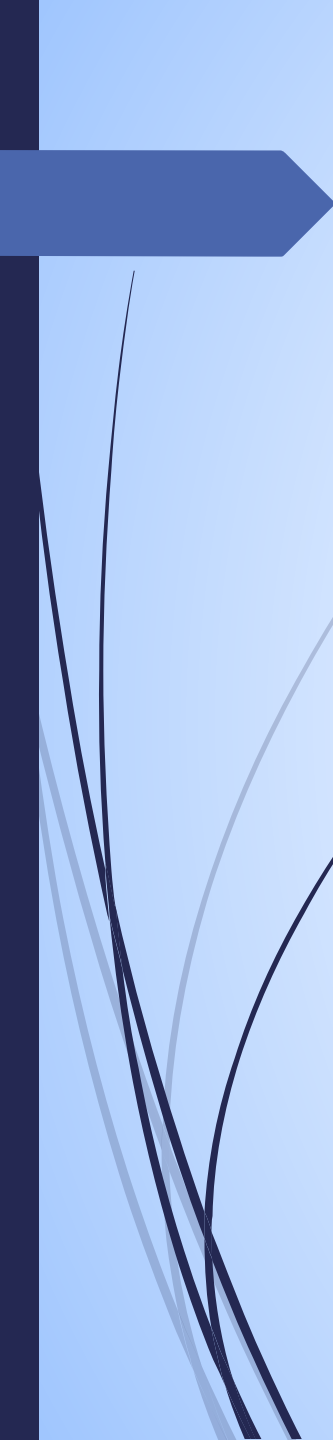
► Sono venuto qui per incoraggiarvi a prendere sul serio questo processo sinodale e a dirvi che lo Spirito Santo ha bisogno di voi. E questo è vero: **lo Spirito Santo ha bisogno di noi, Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno.** [...] Un popolo, quello di Roma, che contiene la varietà di tutti i popoli e di tutte le condizioni: che straordinaria ricchezza, nella sua complessità! Ma occorre uscire dal 3-4% che rappresenta i più vicini, e andare oltre per ascoltare gli altri, i quali a volte vi insulteranno, vi caccieranno via, ma è necessario sentire cosa pensano, senza volere imporre le nostre cose: **lasciare che lo Spirito ci parli.** (Papa Francesco – udienza alla Diocesi di Roma 18 settembre 2021)

# Come si realizza il cammino sinodale?

- “Ad intra” : nelle comunità ecclesiali cristiane, parrocchie, cappellanie, università, istituti religiosi ecc.
- “Ad extra” : nelle altre realtà con gli uomini e le donne di buona volontà.

## Passi da fare per l'ascolto sinodale AD INTRA

- Il Sinodo dei vescovi ha elaborato un documento con 10 temi, avendo una domanda fondamentale iniziale: *Una chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, “cammina insieme”:* come questo “camminare insieme” si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme”?

- 
- ▶ La diocesi ha declinato i 10 temi includendoli dentro un cammino spirituale sulle Beatitudini; non vogliamo fare verifiche, processi o parlamento ecclesiale ma *conversazioni spirituali*. Ognuno dei 10 temi è declinato, nelle 8 schede sulle Beatitudini.
  - ▶ Questo percorso ad intra verrà proposto alle comunità parrocchiali. Saranno quindi momenti di *conversazione spirituale*.




# Passi per un cammino sinodale AD EXTRA

- ▶ Da questo ascolto non è escluso nessuno, al contrario tutti sono invitati a dare un loro contributo, tutti hanno il diritto di essere ascoltati.
- ▶ *“La parrocchia non è un club esclusivo.....permettete a tutti di entrare...»*
- ▶ *“Ma, Padre, cosa sta dicendo? I poveri, i mendicanti, i giovani tossicodipendenti, tutti questi che la società scarta, sono parte del Sinodo?”. Sì, caro, sì, cara: non lo dico io, lo dice il Signore: sono parte della Chiesa. Se noi non includiamo i miserabili – tra virgolette – della società, quelli scartati, mai potremo farci carico delle nostre miserie. E questo è importante: che nel dialogo possano emergere le proprie miserie, senza giustificazioni. Non abbiate paura!” (Papa Francesco – Udienza ai Fedeli della Diocesi di Roma, 18 settembre 2021)*

## A chi è rivolto l'ascolto (ad extra)?

- ▶ Nell'ascolto quindi, tutti i membri delle nostre comunità sono invitati a essere protagonisti
- ▶ Tutti sono invitati a fare un passo avanti nell'ascoltare le persone, siano essi amici, coinquilini, colleghi di lavoro, amici di altre religioni, non credenti ecc.
- ▶ Voi operatori, volontari, che camminate fianco a fianco con i piccoli, i poveri, siete i primi a riconoscere che nella relazione con loro, più che aiutare si è aiutati. Più che dare si riceve.
- ▶ Siamo quindi chiamati a vivere il cammino sinodale con i poveri, con questo atteggiamento di umiltà, per dare voce a chi non ha voce.

- 
- ▶ Per le comunità parrocchiali abbiamo le schede delle Beatitudini, mentre per l'ascolto di tutti (ad extra) è stata elaborata, dall'equipe diocesana del cammino sinodale, una scheda che ha 4 o 5 domande iniziali.
  - ▶ Subito dopo le domande iniziali, ci sono alcuni sottogruppi di domande, per alcune categorie di persone: giovani, famiglie, malati, stranieri, emarginati.

## Esempio di scheda ad extra


Domande iniziali, proposte per tutte le persone (giovani, famiglie, malati, migranti, emarginati):

1. Come stai?
2. Come ti senti nei confronti di Dio?
3. Come ti senti nei confronti della Chiesa?
4. Cosa desideri per te?

Prima di tutto dobbiamo interrogarci : Nei percorsi delle nostre comunità cristiane riusciamo a vivere incontri con persone ai margini, con persone di lingue e culture diverse? Che esperienze abbiamo? Siamo riusciti a trasmettere loro vicinanza?

***Domande integrative per l'ascolto dei più fragili:***

- a. Siamo un'unica famiglia umana, anche tu ne fai parte. Come possiamo crescere insieme in questa consapevolezza e impegnarci nel realizzarla?
- b. Pensi che le istituzioni e la Chiesa di Roma lavorando insieme possano trovare nell'incontro con persone che non hanno voce e con persone di culture diverse, la forza e la motivazione per rinnovare la città, facendone un luogo più giusto e solidale? Cosa potremmo fare insieme?



c. Frequenti la Chiesa? Se sì, questo rapporto come ti ha cambiato? Cosa vorresti dire alla Chiesa di oggi? Quali sono le tue aspettative?

d. Nella tua personale esperienza di fede, la Chiesa è stata Madre? È stata un porto sicuro dove approdare, essere accolto, accudito, e confortato nella preghiera comune? Se così non è stato, cosa lo ha impedito secondo te?

e. Che difficoltà vivi nella nostra comunità? Dove trovi le resistenze più forti che non ti permettono di avere una vita buona, dignitosa, serena? Cosa possiamo fare insieme per superare questi ostacoli?

## Ma alla fine.... chi dobbiamo ascoltare?


- Chi viene al centro ascolto e alle Caritas parrocchiali
- Chi aiutiamo nell'assistenza domiciliare
- Le famiglie «senza volto», cioè coloro che si rivolgono alla comunità parrocchiale, e le conosciamo attraverso la carità del parroco...
- Coloro che chiedono l'elemosina davanti alla chiesa
- Le persone che incontriamo per strada, o che vivono nelle baracche? Sì! Ovviamente qui serve la creatività vostra, di un caffè al bar 😊.
- Chi altro?


## Indicazioni metodologiche

Le domande **SONO SOLO UN POSSIBILE CANOVACCIO** da utilizzare. Soprattutto non sono un sondaggio, ma lo spunto per l'inizio di una relazione.

- ▶ La necessità, che sentiamo urgente, con il percorso sinodale, è di un ***cambiamento di stile nell'incontro***. Abbiamo l'occasione di chiederci se le pratiche che mettiamo in atto nell'ascolto non siano più funzionali a noi che alla persona accolta.
- ▶ Un'altra opportunità che dovremmo cogliere è di riflettere sullo ***stile della relazione***: non più quindi una Chiesa in cui l'attitudine principale è "fare per", in cui c'è un rapporto di verticalità tra chi dà e chi riceve, ma dove è fondamentale "fare con".
- ▶ Non basta però il "fare", ma bisogna imparare ad "essere insieme" per costruire un "NOI" comune, frutto di rispetto e riconoscimento vicendevoli.



- 
- ▶ Quindi questo ascolto sinodale dovrà mirare **non tanto a riconoscere il bisogno della persona, ma a riconoscere la persona**, ed insieme riconoscersi come popolo in cammino, desideroso di rinnovarsi per tornare a trasmettere in modo credibile il senso e il sapore della vita come facevano le prime comunità cristiane.
  - ▶ Suggestisco di creare lungo questi mesi momenti in cui accogliete le persone in luoghi diversi, magari nella sala più bella, o anche in casa o nella canonica, disponendovi in modo libero, senza scrivanie, ed in modo familiare.
  - ▶ Cambierei anche il giorno e l'orario abituale, a costo di dare disponibilità per accompagnare a casa le persone se si dovesse far tardi, dopo aver mangiato, magari, un pezzo di pizza insieme.

- 
- ▶ Lo stesso allestimento della sala è importante.
  - ▶ Si tratta di fare *incontri e conversazioni familiari*, magari invitando qualcuno del presbiterio o dell'equipe pastorale che sicuramente lo vivranno come un dono.
  - ▶ Si possono creare più gruppi di ascolto di due o tre persone, ciascuno dei quali ascolta gruppi di 5-10 persone massimo. Questo per dare la possibilità a tutti di parlare.
  - ▶ Se lo si reputa opportuno, si possono fare più incontri, mantenendo il più possibile lo stesso piccolo nucleo di persone, per creare maggiore familiarità.

## La sintesi degli incontri

- ▶ Siamo tutti invitati a fare una breve sintesi di ogni conversazione, e alla fine consegnare all'equipe pastorale ed al parroco, ciò che è emerso. L'equipe pastorale dovrebbe possibilmente partecipare a questi appuntamenti.
- ▶ E' molto importante il lavoro di sintesi, perché permetterà alla comunità parrocchiale di fare un maggiore discernimento comunitario .
- ▶ Se volete, potete inviare i frutti di queste pratiche di ascolto anche alla Caritas diocesana perché possa approfondire la conoscenza di situazioni di disagio e di emarginazione sul territorio romano (inviare a [direzione@caritasroma.it](mailto:direzione@caritasroma.it))

# Equipe sinodale diocesana

- Nella nostra diocesi è stata istituita un'equipe diocesana che sarà a disposizione per accompagnarci in questo processo. Verranno presto comunicati tutti i riferimenti dell'equipe